

**PORTOGRUARO** Dopo il pressing del governatore del Veneto

# Punto nascite, servizio riattivato da fine mese

Teresa Infanti

PORTOGRUARO

## IL COMITATO

«La pianta organica va però potenziata»

Il pressing del Governatore del Veneto, Luca Zaia, per la riattivazione del Punto nascite, la cui attività è sospesa da



quasi due anni, sembra aver funzionato. L'azienda ha confermato la volontà di riaprire i battenti il prossimo 29 maggio, addirittura prima della data annunciata in occasione dell'inaugurazione dei nuovi ambulatori di oncologia. Per quel giorno è già stata fissata una cerimonia inaugurale, che dovrebbe aprirsi alle 11.30, alla quale

**PROMESSA MANTENUTA** Il Governatore Zaia all'inaugurazione del reparto oncologico aveva assicurato l'impegno per il Punto nascite

parteciperà lo stesso Zaia. Sulla vicenda aleggia tuttavia più di qualche dubbio. Sono arrivati i due medici, uno da Venezia l'altro in aspettativa, che il reparto attendeva, come più volte

ribadito dall'azienda, per riaprire in sicurezza? È stata adeguata la sala parto anche per i cesarei? Ci sono sufficienti pediatri da garantire una presenza al nido h 24? Dall'Ulss 4, per ora, bocche cucite. Il comitato "I fiocchi sopra le gru" si è detto contento della riapertura ma ribadisce la necessità di adeguare puntualmente la pianta organica. «Ci auguriamo - dicono dal Comitato - che questa non sia un'apertura col trucco e che per riattivare questo servizio non si tagli da qualche altra parte».

Senza adeguamento della pianta organica sarebbe infatti impossibile aprire il reparto con il crisma di un ospedale a tre stelle, come è classificato, nelle schede regionali, Portogruaro.

«Festeggeremo la riapertura del Punto Nascite - proseguono dal Comitato - ma non abbasseremo la guardia sulla qualità del servizio. Portogruaro, come ha detto il Governatore Zaia, è strategico perché permette di evitare le fughe extraregionali. Su questo punto ci aspettiamo l'attento controllo di tutte le forze politiche e istituzionali che tengono al bene del territorio». Il conto alla rovescia prosegue.

© riproduzione riservata

## OSPEDALE

Il lettino pediatrico e i pulsossimetri donati al reparto di pediatria dal comitato che si è battuto per salvare il servizio

## PORTOGRUARO Reparto di pediatria: donati un lettino e alcuni strumenti

PORTOGRUARO - Il comitato Pro-pediatria Portogruaro ha donato al reparto guidato momentaneamente dal primario facente funzioni, Piergiuseppe Flora, un nuovo lettino pediatrico con materasso e fodero impermeabile e due pulsossimetri. «Le donazioni - spiegano dal gruppo che per diverso tempo si è battuto per mantenere la Pediatria nell'ospedale della città del Lemene - rientrano nel progetto di ammodernamento del reparto, che oggi può dirsi veramente a misura di bambino. Vogliamo ringraziare tutte le persone, le associazioni e in particolare la Fondazione Santo Stefano per aver reso possibile tutto questo. Ringraziamo anche la direzione dell'Ulss 4 Veneto Orientale per la collaborazione e auguriamo al personale medico, infermieristico e ausiliario del reparto buon lavoro». (T.Inf.)



## BIBIONE

Armi, droga e contanti  
La banda resta in cella

BIBIONE - Tra i 38 chilogrammi di marijuana e circa 40 grammi di cocaina anche 2 mitragliatrici: la banda di albanesi arrestata a Bibione, tramite gli avvocati Guido Galletti e Pasquale Crea, ha chiesto la restituzione di 11mila euro sequestrati dalla polizia e la scarcerazione ma il Tribunale del Riesame ha dato risposta negativa. Sokol Pali, 32 anni operaio, Hisny Sheshi, 37 anni residente a Valdobiadene ma domiciliato a Bibione, Ilirjan Isufi, 35 anni fratellastro di Pali furono arrestati il mese scorso. Durante la perquisizione nell'appartamento sfitto di Corso del Sole a Bibione spuntarono oltre ai 38 chilogrammi di marijuana anche 20mila euro in contanti. Altre due gruzzoletti di 8 e 3mila euro, tutti in contanti, furono sequestrati invece nelle abitazioni degli arrestati, i quali hanno sostenuto, senza successo, che si trattasse di denaro ricevuto legalmente, frutto del loro lavoro. (M.Cor.)

© riproduzione riservata

**PORTOGRUARESE** Infrastruttura viaria strategica per lo sviluppo del territorio

## Il casello di Alvisopoli convince i sindaci

Marco Corazza

PORTOGRUARO

Il nuovo casello di "Alvisopoli-Bibione" sull'autostrada A4 punta allo sviluppo del territorio. La Fondazione "Think Thank Nordest" ha programmato per dopo domani, mercoledì, un convegno per presentare uno studio sulle difficoltà viarie del Portogruarese, sempre più è congestionato dal traffico turistico e dai continui blocchi autostradali che mandano in tilt una viabilità studiata almeno 50 anni fa. All'incontro, previsto per le 20 al Teatro Russolo di Portogruaro, non sarà presente il sindaco della città del Lemene, Maria Teresa Senatore, già impegnata. «Dobbiamo valutare tutto il territorio - spiega Senatore - abbiamo fatto un ragionamento in Giunta sull'area della Pirelli-Re, ma sono convinta che vada consi-



**AUTOSTRADA A4** Traffico congestionato anche dal flusso turistico

derata anche l'area più a ovest, tra Pramaggiore e Lison con una zona vitivinicola che andrebbe valorizzata. Serve ragionare nel complesso, includendo la Statale 14 e la strada Metropolitana 42 Jesolana che, seppur parallele, non sono collegate adeguatamente». E se il sindaco Senatore punta più a ovest, a Fossalta e a San Michele i primi cittadini sono convinti delle

opportunità che il nuovo casello può consegnare a tutto il Portogruarese con un possibile sviluppo con circa mille posti di lavoro. «Dobbiamo puntare sul turismo - spiega Pasqualino Codognotto, sindaco di San Michele - guardando all'entroterra per una offerta completa delle nostre peculiarità. Per questo servono strutture viarie. Il casello lo stiamo aspettando da 20 anni e alme-

no fino al 2025 non sarà realizzato. Ribadisco che questa infrastruttura serve a tutto il territorio. Se c'è qualcuno che non è d'accordo lo dica apertamente, se perdiamo ancora tempo prenderemo nostre iniziative». «Con la tangenziale di Portogruaro abbiamo registrato i benefici, scoprendo altresì come la viabilità verso Fossalta sia obsoleta - spiega il sindaco fossaltese Natale Sidran - questa è una opera che porta benefici a tutto il territorio. Pensiamo poi anche alle possibilità che ne deriverebbero anche per l'indotto e per le aree artigianali e commerciali che già si sono sviluppate lungo la Statale 14. Autovie di fatto ha avviato già l'iter per la realizzazione della terza corsia, noi puntiamo ad anticipare il 2025 con la speranza che il casello venga realizzato prima».

© riproduzione riservata